Monni: 'Distretto conciario, eccellenza toscana'

Autore : Redazione

Data : 8 Gennaio 2021

'Avanti con visione d'insieme e massima attenzione'

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Dai risultati raggiunti nella eco-compatibilità agli investimenti in atto che lo confermano distretto industriale all'avanguardia sotto il profilo ambientale, sullo sfondo di un efficace sistema di depurazione che rende la concia toscana un modello per l'intero comparto.

Questi alcuni degli spunti emersi nel corso della visita fatta oggi, 8 gennaio, dall'Assessore all'ambiente e all'economia circolare Monia Monni presso gli impianti di depurazione del distretto conciario toscano.

Insieme a lei anche il Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo ed il Consigliere regionale Andrea Pieroni. Ad accoglierla tecnici e responsabili degli impianti di depurazione, delle associazioni conciarie e Sindaci del distretto.

Occasione anche per confrontarsi sugli avanzamenti dei lavori dell'Accordo di programma, il cosiddetto Tubone, e sul tema del rischio idraulico.

Ha spiegato Monia Monni:

> Ho voluto visitare queste realtà che rappresentano un'eccellenza toscana della nostra artigianalità.
>
> La sfida che da tempo questo distretto ha raccolto riguarda la capacità di coniugare la maestria di queste lavorazioni con la sostenibilità ambientale che è sia la dimensione a cui tendiamo con il massimo impegno sia un fattore di grande attrattività per le imprese.
>
> I sindaci e le associazioni, che ringrazio per l'ospitalità e la franchezza, hanno ben rappresentato le sfide e i problemi che intendo affrontare, tenendo insieme una visione complessiva dell'area e la massima attenzione che impone un distretto produttivo che rende la Toscana famosa nel mondo.

Il commento dei Sindaci di Santa Croce sull'Arno, Giulia Deidda, San Miniato, Simone Giglioli,

Castelfranco, Gabriele Toti, Fucecchio, Alessio Spinelli, e Montopoli, Giovanni Capecchi:

Ringraziamo l'Assessore Monni per la sua visita di oggi. Incontri come questo sono vitali per il nostro territorio, perché ci consentono due cose.

Comunicare concretamente il valore dei nostri territori e del lavoro di contrasto all'inquinamento che, attraverso investimenti decennali in economia circolare, ha reso sostenibile la nostra attività conciaria.

Mettere nuove basi per uno sviluppo e per le nuove infrastrutture. Bisogna costruire continuamente insieme una visione del futuro per non restare indietro. Farlo a partire dalla salvaguardia dell'ambiente è farlo nel modo giusto.

Ha detto il Presidente dell'Associazione Conciatori, Maila Famiglietti:

La visita dell'Assessore si inserisce nel percorso di dialogo virtuoso tra forze pubbliche e private che caratterizza la visione e l'evoluzione di questo distretto.

Lo stesso Accordo di Programma connesso al sistema di depurazione, e su cui oggi ci siamo confrontati con l'Assessore, è frutto di una sinergia tra imprenditori conciari, amministrazioni pubbliche, Regione Toscana e Ministero Ambiente capace di produrre risultati unici per quest'area e per il comparto, con benefici diffusi per l'intera collettività del territorio.

L'Associazione Conciatori, insieme a tutti gli attori e alle parti di questo distretto, vuole continuare nel percorso che, proprio valorizzando il tema dell'ambiente, ha portato successi significativi rendendo la concia toscana un modello reale di economia circolare.

Ha aggiunto Michele Matteoli, Presidente del Consorzio Conciatori di Ponte a Egola:

La concia attraversa un momento delicato, ma noi siamo come sempre al lavoro per costruire la ripartenza del distretto. In questa fase più che mai è indispensabile unire le forze per garantire un futuro al settore e all'intera filiera.

La realtà di Ponte a Egola si inserisce nel programma APEA e partecipa all'Accordo di Programma nazionale, c.d. Tubone. Un modello funzionale e strategico per il territorio e l'economia della Toscana.

Il nostro comparto genera circa due miliardi e mezzo di fatturato annui e comprende oltre 6.000 addetti impiegati in oltre 200 concerie. Abbiamo il compito di preservarlo e fare tutto il possibile per sostenerlo e implementarlo con il sostegno della parte pubblica.
La visita di oggi testimonia l'attenzione della Regione.